

MASI Lugano

Museo d'arte
della Svizzera italiana,
Lugano

Via Canova 10
6900 Lugano

comunicazione@masilugano.ch
+41 (0)91 815 7962
www.masilugano.ch

James Barnor: Accra / London – A Retrospective

13 marzo – 31 luglio 2022

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano
MASI | Palazzo Reali

COMUNICATO STAMPA

Lugano, 22 febbraio 2022

Il MASI Lugano in collaborazione con Serpentine, Londra, presenta la più ampia retrospettiva mai dedicata al fotografo James Barnor (Accra, Ghana, 1929, vive e lavora a Londra). Nella sua lunga carriera, che abbraccia sei decenni e due continenti, Barnor è stato un testimone visivo straordinario dei cambiamenti sociali e politici del suo tempo - dall'indipendenza del Ghana alla diaspora africana fino alla vita della comunità africana londinese. Muovendosi con agilità tra luoghi, culture e i generi più diversi – dal fotogiornalismo ai ritratti in studio, dalla fotografia documentaria a quella di moda e lifestyle – il fotografo anglo-ghanese si è sempre distinto per il suo sguardo potentemente moderno e il suo approccio pionieristico. Nonostante egli abbia influenzato generazioni di fotografi in Africa e nel mondo, la sua opera è stata riscoperta e valorizzata solo di recente. **“James Barnor: Accra/London – A Retrospective”** presenta una selezione di più di **200 lavori** dal vasto archivio personale di Barnor, tra cui numerose **immagini inedite**. Oltre ad opere vintage, ristampe e documenti originali, in mostra ci saranno anche copertine di riviste e dischi, con un'attenzione particolare per i decenni 1950-1980. Il percorso espositivo è articolato intorno ai nuclei e momenti chiave nell'opera di Barnor – dagli inizi ad Accra ai soggiorni londinesi – e si snoda come un racconto cronologico attraverso le sale storiche di Palazzo Reali. Con la retrospettiva dedicata a Barnor, il MASI Lugano apre la stagione espositiva 2022 nel segno della continuità, confermando la sua costante attenzione per la fotografia contemporanea e storica, coltivata a Lugano da oltre mezzo secolo.

Barnor muove i primi passi nella fotografia nei primi anni '50 ad Accra, dove fonda il suo studio dal nome programmatico **“Ever Young”**, centro pulsante di incontro per persone di tutte le età e ceti sociali. Allora il Ghana, colonia inglese, si sta avviando verso l'indipendenza - il giovane Barnor respira appieno il fervore politico e l'energia di quegli anni, che presto si rifletteranno nella sua opera. La struttura rigida della ritrattistica in studio di grande formato, che ancora fa sentire la sua influenza nei suoi primi ritratti in bianco e nero, è destinata a sciogliersi in immagini dinamiche e informali appena egli abbandona studio e treppiedi per avventurarsi sulla strada, a caccia di storie: *“Se avevo bisogno di una foto, o di una nuova*

storia, mi precipitavo al mercato di Makola, dove la gente si comporta in modo più simile a se stessa. Questo mi piaceva di più della fotografia in studio. Usavo una piccola macchina fotografica. Era ottimo per trovare storie" così Barnor, che presto ottiene incarichi per il giornale **Daily Graphic**, diventando quindi il **primo fotoreporter del Paese**. Già nei lavori di questo decennio, raccolti in mostra nelle sezioni "Ever Young" e "Independence" emerge la cifra visiva di Barnor, quella sua capacità di riportare allo stesso modo la storia ufficiale e le storie personali su un piano di **dialogo intimo, di incontro** e relazione umana. In questo senso, tra i suoi scatti più emblematici spicca quello di **Kwame Nkrumah** mentre prende a calci un pallone, appena liberato dal carcere per diventare leader del Ghana.

Il percorso di Barnor prosegue a **Londra**, dove si trasferisce dal 1959: qui egli restituirà in immagini vibranti la vita della comunità africana, diventando il più importante testimone della **diaspora africana nel tempo e nello spazio**. I suoi scatti per la rivista Sud Africana "**Drum**", baluardo anti-apartheid, raccontano gli "Swinging Sixties" londinesi attraverso il suo sguardo schietto, diretto e controcorrente. In un mondo di bianchi inglesi, Barnor mette infatti in copertina modelle di discendenza africana come Erlin Ibreck e Marie Hallowi.

Spinto dal desiderio di condividere anche le innovazioni tecnologiche, Barnor fa ritorno ad Accra per fondare il **primo laboratorio di fotografia a colore nel paese** – tecnica che aveva studiato, tra l'altro, presso il Colour Processing Laboratories, principale laboratorio della Gran Bretagna. L'accesso al colore rivoluziona anche il ruolo della fotografia "*Il colore ha davvero cambiato le idee della gente sulla fotografia. Il kente è un tessuto ghanese intrecciato con molti colori diversi e la gente voleva essere fotografata dopo la chiesa o in città indossando questo tessuto, quindi la notizia si diffuse rapidamente*" così Barnor. Diverse immagini in mostra restituiscono le decorazioni, le acconciature, l'abbigliamento e la moda del tempo – un archivio visivo prezioso per la ricerca storica futura.

Il talento multiforme di Barnor si esprime anche in diverse commissioni commerciali. Tra queste, c'è anche un calendario promozionale per la compagnia **petrolifera italiana AGIP**, nel 1974 – in mostra uno scatto straordinariamente attuale presenta le modelle di colore, serene ed eleganti sullo sfondo di taniche e camion cisterna. Le commissioni includono diverse fotografie di **copertine di dischi per musicisti** come E. K. Nyame, padre della musica highlife ghanese.

La passione per la musica e l'amore per la comunità ghanese, portano Barnor a gestire in quegli anni anche un gruppo musicale di bambini chiamato Ebaahi Gbiko (All Will Be Well One Day), poi rinominato **Fee Hi (All is Well)**. La compagnia di musicisti diventa parte importante della vita del fotografo, che accompagna i giovani anche in un tour in Italia nel 1983 come parte di una campagna anti-apartheid. Dal 1994 Barnor tornerà a Londra, dove vive a tutt'oggi.

Completano l'esposizione un video di Campbell Addy, in cui Barnor presenta il suo lavoro, e una videodocumentazione in cui spiega la sua tecnica fotografica.

La mostra, organizzata dalle Serpentine Galleries di Londra (19.05 – 24.10.2021), dopo la tappa al MASI Lugano proseguirà in America presso il Detroit Institute of Arts (primavera 2023), con l'intento di diffondere l'impatto artistico e sociale di James Barnor.

Presentata in collaborazione con Serpentine, Londra. *“James Barnor: Accra/London – A Retrospective”* è ideata e organizzata da Serpentine, Londra. Curata da Lizzie Carey-Thomas, capo curatrice, Serpentine e Awa Konaté: Culture Art Society (CAS), assistente curatrice.

Organizzata in collaborazione con Clémentine de la Féronnière, Isabella Seniuta e Sophie Culière, James Barnor Archives.

Il catalogo

“James Barnor: Accra/London – A Retrospective” è accompagnata da un catalogo edito da König e co-prodotto dalle Serpentine Galleries di Londra, MASI Lugano e Detroit Institute of Arts. Progettato e illustrato da Mark El-khatib, include contributi di Christine Barthe, Sir David Adjaye OBE, David Hartt, Alicia Knock, Erlin Ibreck e una conversazione tra James Barnor e Hans Ulrich Obrist. La pubblicazione è disponibile in lingua inglese.

Contatti stampa

MASI Lugano
Ufficio Stampa
+41 (0)91 815 7962
comunicazione@masilugano.ch

Per l'Italia

ddlArts+battage

Alessandra de Antonellis
+39 339 363 7388
alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Margherita Baleni
+39 347 445 2374
margherita.baleni@battage.net

Sedi espositive

MASI | LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH – 6900 Lugano

MASI | Palazzo Reali
Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

Ideata e organizzata da

SERPENTINE

Partner principale



Partner scientifico



Con il sostegno di

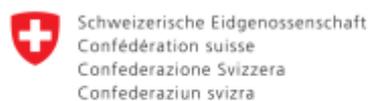


GUESS

Enti fondatori



Partner istituzionale



Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

Immagini stampa

01.

James Barnor

Roy Ankrah during road work, Accra, 1951

Stampa alla gelatina ai sali d'argento

© James Barnor. Courtesy galerie Clémentine de la Féronnière, Paris



02.

James Barnor

Kwame Nkrumah in his PG (Prison Graduate) cap, kicking a football before the start of an international match at Owusu Memorial Park in Fadama, Accra, 1952

Stampa alla gelatina ai sali d'argento

© James Barnor. Courtesy galerie Clémentine de la Féronnière, Paris



03.

James Barnor

Baby on All Fours, Eric Nii Addoquaye Ankhra, Ever Young Studio, Accra, c. 1952

Stampa alla gelatina ai sali d'argento

© James Barnor. Courtesy galerie Clémentine de la Féronnière, Paris



04.

James Barnor
Evelyn Abbew, Ever Young Studio, Accra,
c.1955-1956
Stampa alla gelatina ai sali d'argento
© James Barnor/Autograph ABP, London



05.

James Barnor,
Medway College, Rochester, c.1960-1963
Stampa alla gelatina ai sali d'argento
© James Barnor. Courtesy Galerie Clémentine
de la Féronnière



06.

James Barnor
Marie Hollowi, *Drum* cover girl, Rochester,
Kent, 1966
Stampa alla gelatina ai sali d'argento
© James Barnor/Autograph ABP, London



07.

James Barnor

Mike Eghan at Piccadilly Circus, London,
1967

Stampa alla gelatina ai sali d'argento

© James Barnor/Autograph ABP, London



08.

James Barnor

Sick-Hagemeyer shop assistant with bottles,
taken as a colour guide, Accra, 1971

Stampa cromogenica

© James Barnor/Autograph ABP, London



09.

James Barnor

AGIP Calendar Model, 1974

Stampa lambda

© James Barnor/October Gallery, London



10.

James Barnor

Untitled, Studio X23, Accra, c.1975

Stampa alla gelatina ai sali d'argento

© James Barnor/Autograph ABP, London



11.

James Barnor

Two friends dressed for a church celebration
with James' car, Accra, 1970s

Stampa alla gelatina ai sali d'argento

© James Barnor/Autograph ABP, London



12.

James Barnor

Photoshoot of musician, Salaga Market,
Accra, c.1974-1976

Stampa alla gelatina ai sali d'argento

© James Barnor. Courtesy galerie Clémentine
de la Féronnière, Paris



Esposizioni in corso

Antonio Ciseri

Fino al 01 maggio 2022

MASI | Palazzo Reali

Sentimento e osservazione. Arte in Ticino 1850-1950

Le collezioni del MASI

Collezione permanente

MASI | LAC

Prossime esposizioni

Vedo Rosso

26 marzo – 12 giugno 2022

Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Dal vero. Fotografia svizzera del XIX secolo

03 aprile – 03 luglio 2022

MASI | LAC

Marcel Broodthaers – Industrial Poems

01 maggio – 13 novembre 2022

MASI | LAC

Una raccolta d'arte moderna italiana.

Carrà, Sironi, Campigli, Rosai, Manzù, Scipione

22 maggio 2022 – 29 gennaio 2023

MASI | Palazzo Reali

Paul Klee

04 settembre 2022 – 08 gennaio 2023

MASI | LAC